

importante. Nel corso del colloquio il Facchinetti osservò francamente che la condotta di Venezia doveva destare il sospetto che si volesse sfruttare le trattative per la lega solo come pressione per ottenere dalla Porta un accordo il più favorevole.<sup>1</sup>

A Venezia si trovavano di fronte due partiti: l'uno aspirava ad un accomodamento colla Porta, l'altro alla stipulazione della lega, ma senza le condizioni chieste dalla Spagna. Il Facchinetti riferiva a Roma ai 4 d'aprile 1571, che se la Spagna non cedeva c'era da temere che la Signoria stringesse un accordo coi Turchi con gravissimo detrimento della cristianità e anche della repubblica di S. Marco.<sup>2</sup>

Profondo cordoglio prese il papa di fronte a tale stato di cose.<sup>3</sup> Ma non si scoraggiò punto al pari del Morone, che ora divenne l'anima delle trattative.<sup>4</sup> Per corroborare le rimostranze del Facchinetti egli, dietro consiglio del Commendone, mandò il 6 aprile nella città della laguna un inviato speciale nella persona di Marcantonio Colonna, che a Venezia era molto amato.<sup>5</sup> Il Colonna giunse a Venezia l'11 aprile.<sup>6</sup> Egli vi mise tutto lo zelo, ma incontrò la stessa difficoltà del nunzio.<sup>7</sup> Ambedue erano instancabili mentre il papa adoprava a Roma tutta la sua autorità e minacciava la repubblica col richiamo del Colonna se la Signoria non si decidesse entro l'8 maggio.<sup>8</sup>

Un tentativo dell'ambasciatore francese di ottenere a Venezia una nuova dilazione andò a monte.<sup>9</sup> Al contrario le rimostranze del Colonna e del Facchinetti, appoggiate da Paolo Tiepolo, ebbero alla fine successo. I loro sforzi riuscirono a toglier di mezzo le più grandi difficoltà: Venezia doveva ricevere sufficienti garanzie per l'indennizzo delle sue spese.<sup>10</sup> L'11 maggio il Colonna ritornò a Roma, dove fu subito ricevuto dal papa.<sup>11</sup> Le ulteriori

<sup>1</sup> V. le relazioni del Facchinetti del 24 e 28 marzo 1571, presso VALENSISE 122 s., 128 s.

<sup>2</sup> V. ibid. 134; *Corresp. dipl.* IV, 244.

<sup>3</sup> V. la \*relazione di A. Zibramonti in data di Roma 14 aprile 1571, Archivio Gonzaga in Mantova.

<sup>4</sup> Vedi CHARRIÈRE III, 147; cfr. *Corresp. dipl.* IV, 244.

<sup>5</sup> Vedi \* *Avviso di Roma* del 7 aprile 1571, *Urb. 1042*, p. 46, Biblioteca Vaticana. Cfr. GRATIANUS 118; PARUTA 147 s.; LADERCHI 1571, n. 221; CHARRIÈRE III, 147; *Corresp. dipl.* IV, 240, 244. Sulla reputazione del Colonna v. la relazione presso VOINOVICH 559.

<sup>6</sup> V. la relazione di Facchinetti presso VALENSISE 141.

<sup>7</sup> Le relazioni di Facchinetti ibid. 141 ss. e *Corresp. dipl.* IV, 250. Cfr. GRATIANUS 118 s.; SERENO 93 s.; GUGLIELMOTTI, *Colonna* 134 s.

<sup>8</sup> Così \*riferisce Arco da Roma il 5 maggio 1571, Archivio di Stato di Vienna.

<sup>9</sup> Vedi VALENSISE 147 s.

<sup>10</sup> Vedi GUGLIELMOTTI, *Colonna* 144 s. Cfr. GRATIANUS 123 s.; BROSCHE, *Gesch. aus dem Leben dreier Grosswesire* (1899) 15.

<sup>11</sup> V. \* *Avviso di Roma* del 12 maggio 1571, *Urb. 1042*, p. 61b, Biblioteca Vaticana.